



CODICI

B/00033394

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: **MI - Milano**LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Collezione Torno - via  
Morozzo della Rocca n.4**INV. **34  
(301)**OGGETTO: **Rhyton**PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **Buvo di Puglia (P.177, III B.O.)**DATI DI SCAVO: **Proveniente dalla Collezione Caputi - Resto di Buvo di Puglia, acquistata nel 1950**  
(o, altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: **350-330 a.C.**ATTRIBUZIONE: **Produzione apule, attribuibile al Pittore della  
Donna e dell'Eros**MATERIALE E TECNICA: **Argilla color rosa; vernice nera; decorazione a figure rosse con colore aggiunto bianco; lavorazione a stampo e al tornio.**MISURE: **Lung. ca.15; Ø orlo ca.11**STATO DI CONSERVAZIONE: **Ricostruito da 4 frammenti e restaurato**CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: **Non deperibile**

ESAME DEI REPERTI: •

CONDIZIONE GIURIDICA: **Proprietà eredi Ing. Giuseppe Torno**NOTIFICHE: **G.M. 22/12/1948**

6408-7 6408-1

NEG. AFS 6408

DESCRIZIONE: **Rhyton riferibile per forma al tipo A.O. TRENDALL, South Italian Vase Painting: The British Museum, London 1966, fig. 2 n.33; è sagomato a testa di gatto.**  
DECORAZIONE FIGURATA: **sul collo, fra due elementi a girale con semipalmette e fiori campanulati, è raffigurato un Eros androgino seduto, volto a sinistra. I capelli sono raccolti in un epheos ed escono sulla fronte e sulle tempie; è adornato di ornelle ai polsi. La mano destra regge una phiale; la sinistra si appoggia alla roccia, resa come un cusulo di tre sassi sovrapposti in bianco, in alto, e sinistra, una tonda ed una rosetta.**

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: G. JATTA, I vasi Italo- Greci del Signor  
Caputi di Ruvo, Napoli 1887, p. 97 n.361.

FOTOGRAFIE: A.F.S. *# 6/08*

Si allegano n. *2* fotografie oltre a quella appil-  
cata sulla faccia anteriore della presente scheda.

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

*Maria Fortunati Zuccola*  
(**dr. Maria Fortunati Zuccola**)

DATA:

**1978**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

*Anna Maria*

(**dr. Anna Maria**)



ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: **30 OTT. 1978**



VISTO DEL SOPRINTENDENTE  
**IL SOPRINTENDENTE**

(*M. Giuseppina Garuti Tremi*)

FIRMA


AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

**Il numero di inventario si riferisce <sup>all'</sup>elenco delle Soprintendenza.**

**Il numero tra parentesi si riferisce al cartellino sul pozzo.** cf. verbale di acquisizione delle Coll. Caputi Rest. di Duomo redatto dalla Sop. Antichità del Romo, I, il 16-5-1956.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	09/00033394	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA -MILANO	INV. 34 ( 361 )
	ALLEGATO N. 1			

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

**3 segue descrizione:**

**DECORAZIONE ACCESSORIA:** parte interna del collo a vernice nera; due fasce a piopario con decorazione ad ovuli rossi in nero sono presenti, rispettivamente, sotto il labbro e sotto il fregio figurato.

Il phryon, per le caratteristiche specifiche quali il modo di rendere la roccia, lo genbo, affusolato, lo phiala, sembra potersi attribuire al Pittore della Donna o dell'Erco ed essere datato tra il 350 ed il 330 a.C.  
 Per il Pittore della Donna o dell'Erco e per raffigurazioni simili cfr.: H. HOFFMANN, Terentia phya, Mainz 1966, p. 69, tav. 42 nn. 3 e 4 e p. 83 n. 494, tav. 51 nn. 1 - 2.